

Novara capitale del trasporto merci su rotaia

Con 109 mila Tir caricati sui treni il traffico dell' "autostrada viaggiante" è cresciuto del 5,9% rispetto a due anni fa

MARCELLO GIORDANI
NOVARA

Novara crocevia dei camion e delle merci che viaggiano su rotaia. Lo dicono i numeri dell'autostrada viaggiante, il sistema che fa viaggiare merci e autotreni sui binari per risparmiare tempo e avere viaggi più sicuri.

L'anno scorso sono stati circa 109 mila gli autocarri trasportati su rotaia lungo gli assi del San Gottardo e del Lötschberg. Il dato lo ha comunicato RALpin, la società svizzera con sede a Olten che gestisce l'autostrada viaggiante. Rispetto al 2016 l'aumento è del 5,9%. Nei primi sei mesi del 2018 l'aumento del traffico merci su rotaia si è mantenuto oltre il 10%. Sulla tratta italo-tedesca da Friburgo a Novara sono stati trasportati 100 mila ca-

mion, mentre sulla Basilea-Lugano sono stati 9 mila. RALpin, che ha come azionisti BLS, Hupac, FFS Cargo e Trenitalia, gestirà l'autostrada viaggiante fino al 2023.

Si punta sulla chimica

Per Novara è centrale la presenza del Cim, il centro intermodale merci dove si scaricano i container dai treni (24 coppie al giorno) e si carica la merce sui Tir. Sui treni viaggiano dalle cialde di caffè ai componenti di elettronica e il prossimo obiettivo è di incrementare il trasporto su rotaia delle merci chimiche. Il progetto Interreg ChemMultimodal, presentato dalla Provincia di Novara, prevede di aumentare del 10% entro maggio 2019 il trasporto combinato delle sostanze chimiche su treno e au-

tocarri, e fra i partner figurano Cim e il consorzio IBIS, centro piemontese d'innovazione della chimica sostenibile e cogestore del polo regionale d'innovazione Green Chemistry.

E il futuro promette un forte aumento del traffico merci su rotaia, con il completamento di Alp Transit, il sistema ferroviario svizzero con le due gallerie di base del Gottardo e del Ceneri: i convogli merci dei prossimi anni saranno lunghi 800 metri e avranno bisogno di infrastrutture adeguate.

Per questo Comune di Novara e Cim hanno deciso di investire sul potenziamento dell'area del Boschetto, la superficie per accogliere i treni merci con binari adeguati. Intanto, a conferma che il nodo novarese è cruciale per questo tipo di trasporto, sono arrivati gli au-

LI HA FERMATI POLFER NEI GIORNI SCORSI

Sei richiedenti asilo nascosti su un convoglio "Volevano raggiungere il Nord Europa"

Erano in sei, quattro adulti e due bambini, tutti di origine africana e tutti provenienti da Catania. Sono stati bloccati qualche notte fa dalla Polfer su un convoglio in uscita da Novara e diretto a Friburgo: stavano cercando di raggiungere il Nord Europa nascosti su uno dei treni dell'«autostrada viaggiante», i convogli carichi di Tir che partono ogni giorno dal Centro intermodale merci. A insospettire la polizia è stato il telone di uno dei camion, che sembrava slegato. I sei stranieri sono stati fatti scendere. Non hanno rila-

sciato dichiarazioni sulle loro intenzioni ma secondo gli investigatori molto probabilmente erano diretti in Germania. Ultimamente sono state fermate altre persone su convogli in partenza da Piemonte e Lombardia, tanto da far sospettare che dietro questi episodi possa nascondersi una sorta di «tratta» gestita da qualche organizzazione criminale. I sei stranieri, essendo richiedenti asilo, sono stati rilasciati. Ma saranno poi segnalati per le irregolarità del loro tentativo di espatrio. M.BEN.

© BY MICHAEL GUNDEL/TREKORAT

menti di frequenza sui collegamenti Zeebrugge-Cobelfret-Novara e Hannover-Novara.

I vantaggi per l'ambiente

Spostare le merci via ferrovia è bene all'ambiente: ogni singolo viaggio sull'autostrada viaggiante da Novara a Friburgo comporta, secondo la certificazione Ralpin AG, un risparmio di 299 kg di CO₂, 0,5 kg di ossidi di azoto e 0,01 kg di polveri fini. Anche le aziende di trasporto della logistica si adeguano alla linea «green» e aggiornano le flotte dei Tir e dei mezzi che si avvalgono dell'autostrada viaggiante utilizzando sempre più camion a metano liquido, che consente una diminuzione fino al 95% delle emissioni di CO₂ rispetto ai veicoli alimentati col diesel. —

© BY MICHAEL GUNDEL/TREKORAT